

## ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni e alla luce delle indicazioni ministeriali sulla mobilità studentesca (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013) l'ISSIS Don Milani intende promuovere e valorizzare la mobilità internazionale dei suoi studenti attraverso la collaborazione con associazioni, con enti specifici e con le famiglie.

Secondo la normativa vigente le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali.

Per la buona riuscita dell'esperienza, risulta fondamentale la collaborazione fra scuola italiana, scuola straniera, famiglie e studenti e la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze comuni a tutto l'Istituto.

### Prima della partenza

Prima della partenza, nel caso di mobilità non organizzata dall'Istituto, lo studente dovrà fornire all'ISSIS Don Milani un'ampia e completa informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'Istituto sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Lo studente dovrebbe farsi promotore di un contratto formativo ove siano evidenziate: le modalità di interazione tra l'istituto ospitante estero e l'ISSIS Don Milani; gli obiettivi specifici da conseguire; eventuali attività speciali e le modalità di valutazione nella scuola ospitante.

Il suddetto contratto formativo, predisposto dal Consiglio di Classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

Il Consiglio di Classe coinvolto predisporrà un piano di apprendimento in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali. Tale piano si baserà sulla centralità dell'alunno e dovrà quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Il piano di apprendimento dovrà focalizzarsi sui contenuti fondamentali utili (obiettivi minimi) per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe.

L'obiettivo principale del percorso di studi sarà quello di favorire un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia all'alunno di vivere un'esperienza completa nella realtà straniera.

Prima del termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe nomina un docente-tutor che fornirà allo studente i programmi di ogni disciplina con i contenuti essenziali per il proseguimento degli studi nel successivo anno scolastico e le competenze da acquisire e che terrà i contatti durante il soggiorno all'estero, favorendo la comunicazione e lo scambio di informazioni sull'esperienza.

Viene quindi siglato il contratto formativo da parte del Dirigente Scolastico, del Tutor, della famiglia e dell'alunno.

Tra i compiti del docente-tutor figurano:

- tenere i contatti con lo studente e con la sua famiglia

- raccogliere le informazioni relative ai corsi frequentati dallo studente e ai contenuti disciplinari previsti
- aggiornare i colleghi del CdC sull'esperienza in atto
- curare l'acquisizione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente

### Rientro in Italia

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, l'alunno ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

Il Consiglio di Classe si impegnerà a valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze acquisite dall'alunno, tale aspetto è stato recentemente ribadito nella nota emessa dal MIUR il 14 aprile 2020 (Nota M.I. 14.04.2020, prot. n. 493. Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale).